ULTIMA EDIZIONE

STAMPA SERA

TORINO – Anno 74 Num. 278 – Telefoni dal n. 40-343 al n. 40-349

VENERDI' SABATO 22-23 Novembre 1940 Anno XIX (Spedizione in abbonamento postale)

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunzi commerciali, L. 6 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale (tel. 41-329): Arte Cinematografica - Fiori d'arancio - Seguendo la cronaca - Divertimenti - Onorificenze: L. 20 per linea contata. Pagamento anticipato. - Rivolgersi alla U. P. I., Via Santa Teresa 7, tel. 42-059 - 53-961. Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserzioni che ritiene di non pubblicare. — ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Sei numeri settimanali: Anno L. 75, Semestre 38, Trimestre 20. Estero: Anno L. 175, Semestre 88, Trimestre 45. - Sette numeri, compresa l'edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 87, Semestre 44, Trimestre 23. Estero: Anno L. 200, Semestre 102, Trimestre 52. — C.P.P. N. 2/1350.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE «LA STAMPA»)

Il Comunicato italiano

L'aviazione dell'Africa Settentrionale registra nuovi successi

Quanti sono i carri armati distrutti nel combattimento impegnato dai nostri aerei - Affluire di rinforzi alle truppe di copertura al confine greco-albanese

Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica:

Le nostre truppe di copertura formate da due Divisioni, che all'inizio delle ostilità si erano attestate in difensiva al confine greco-albanese di Korcia, si sono ritirate dopo undici giorni di lotta su una linea ad ovest della città, che è stata evacuata. Durante questo periodo si sono svolti aspri combattimenti. Le nostre perdite sono sensibili. Altrettanto, e forse più gravi, quelle del nemico.

Sulla nuova linea si concentrano i nostri rinforzi. Malgrado le condizioni atmosferiche proibitive, la nostra aviazione ha cooperato con le truppe bombardando alcuni obiettivi nemici.

Nell'Africa Settentrionale nostre formazioni aeree hanno bombardato gli impianti ferroviari e gli apprestamenti nemici a Marsa Matruh. Da ulteriori accertamenti risulta che, durante il combattimento svoltosi il giorno 18, sono stati distrutti al nemico una diecina di carri armati, dei quali 4 di tipo medio, e danneggiati una ventina di automezzi; le perdite umane inflitte al nemico sono state notevoli.

Incursioni aeree nemiche hanno avuto luogo a Sollum, Bardia, Tobruk e Bengasi; danni materiali lievissimi.

Navi nemiche hanno bombardato la zona a est di Sidi el Barrani e le nostre posizioni a Uadi Maktila; nessuna vittima nè danni.

Nell'Egeo aerei nemici hanno lanciato bombe disordinatamente su Lero, la maggior parte delle quali è caduta in mare; nessuna vittima nè danni.

Nell'Africa Orientale nostri velivoli hanno bombardato il campo di aviazione di Roseires, provocando un incendio. Durante l'attacco effettuato dalla nostra aviazione sul porto di Aden, di cui al Bollettino n. 167, risultano colpiti un piroscafo e gli impianti dell'aeroporto.

Aerei nemici hanno bombardato Assab senza causare vittime; gravi danni al villaggio indigeno. A Massaua, Decamerè, Asmara, nessun danno nè vittime; ad Hargeisa un morto e cinque feriti; ad Acosa (a sud-est di Kurmuk) otto feriti tra nazionali e indigeni.

Il Comunicato tedesco

Impianti ferroviari e fabbriche colpiti

Berlino, venerdì sera.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

L'arma aerea ha eseguito anche nella notte dal 20 al 21 novembre efficaci voli di ritorsione su Londra, come pure su Birmingham e su altri centri di armamento dell'Inghilterra meridionale, nonchè sugli impianti portuali e sui centri di rifornimento dell'Inghilterra meridionale. Numerosi incendi sono stati provocati in conseguenza degli attacchi stessi.

Nel corso della giornata del 21 novembre, Londra, nonchè altri importanti obiettivi bellici nell'Inghilterra meridionale e sud-orientale, sono stati bombardati durante le operazioni di ricognizione armata. Impianti ferroviari ed impianti di fabbriche hanno ricevuto dei colpi centrati in pieno.

E' continuata la posa delle mine nei porti inglesi.

Nella notte dal 21 al 22 novembre gli aerei nemici non hanno fatto incursioni sul territorio del Reich.

Due nostri aeroplani risultano mancanti.

La guerra in Africa

Domato il deserto con le strade in costruzione la vittoria sarà certa

Berlino, venerdì sera.

Anche stamane questa stampa dedica largo spazio alla brillante azione effettuata ieri dall'ala fascista, ironizzando sul caso del Maresciallo dell'Aria, Boyd, che è stato costretto — si osserva argutamente — a mutare rotta verso un aerodromo in Italia, dove egli, alto ufficiale inglese, inviato dal suo governo nel settore mediterraneo per «mettere le cose a posto», passerà invece, in ozio beato, un certo periodo di tempo.

Vari giornali, sottolineando l'attività militare dell'Italia sui vari fronti di guerra, mettono in rilievo la colossale portata dei lavori in corso nei settori italiani africani, specie nel ramo stradale, osservando come la costruzione delle strade, alla quale stanno lavorando migliaia e migliaia di soldati del genio, superi in certi casi, ed in quelle zone, l'importanza di immediati successi tattici, ottenuti con vere e proprie azioni militari.

Si osserva, a tale proposito, che, una volta domato il deserto con tutti i suoi inconvenienti, ed a questo, appunto, si sta arrivando con alacre ritmo, le truppe italiane avranno la vittoria in pugno.

(Stefani)

L'elogio di Goering

Il Maresciallo Goering intrattiene ed elogia un valoroso pilota tedesco di ritorno da una vittoriosa azione sull'Inghilterra.

"Libertà„ inglesi

Il discorso di re Giorgio rivela ancora una volta il freddo egoismo britannico

Una nota ufficiosa germanica

Berlino, venerdì sera.

Il Re d'Inghilterra, — scrive la Corrispondenza Politica e Diplomatica *— all'apertura del Parlamento inglese ha parlato di continuare la guerra «contro le nazioni assalitrici», nonostante che da lungo tempo oramai — come è dimostrato anche da testimoni inglesi — si sappia che a Monaco l'Inghilterra voleva soltanto guadagnare tempo, per poi, dopo accurata preparazione, attaccare la Germania sfruttando la favorevole posizione delle sue alleanze.*

«E' proprio il Re d'Inghilterra che vuole che la guerra sia continuata per il preteso interesse di quei territori che per la massima parte, in conseguenza del raffinato gioco dell'Inghilterra, sono stati immessi e trascinati in questa guerra.

Piano fallito

«Per l'Inghilterra è della massima importanza che in questa «guerra inglese» siano trascinati altri popoli ed altro materiale. In tutte le sue guerre, l'Inghilterra ha sempre pensato alle terze Potenze, nel senso che queste dovevano trarre per gli inglesi le castagne dal fuoco. Ma, poichè i piani nascosti ed astuti dell'Inghilterra sono andati a monte, ecco che gli inglesi stessi vengono a provare direttamente sul loro corpo i colpi della guerra che l'Inghilterra pensava di menare contro la Germania e contro l'alleata Italia.

«Per questo appunto oggi da Londra si indaga e si scruta all'orizzonte, per vedere se sia possibile far spostare altrove gli attacchi che portano morte e rovina agli obiettivi bellici inglesi, ed in preferenza si tenta di spostarli sull'Irlanda.

«Inoltre — come ha rivelato, tradendosi, il Ministro delle Indie, Amery — si desidera vedere in India istituiti degli arsenali, grazie ai quali poi «i popoli alleati e liberati» potrebbero essere armati per battersi quindi, previa istruzione ed addestramento militare presso gli inglesi, in prima linea per la Inghilterra.

Silenzio sugli «scopi»

«Dunque impegnare popoli stranieri per il mantenimento della egemonia britannica e per la continuazione della guerra affamatoria inglese: questi sono e rimangono gli scopi della «libertà» inglesi, e gli ideali continentali inglesi!

«Nessuna meraviglia quindi se Churchill si guarda bene dal fare delle precisazioni sugli scopi di guerra inglesi!

«Al contrario, invece, i Popoli del Patto tripartito ritengono come una promessa per una pace duratura che ogni Nazione del mondo si abbia lo spazio vitale che ad essa compete. Essi popoli sono decisi a creare ed a mantenere un nuovo ordine delle cose, nonchè a promuovere il benessere ed il progresso in questi territori.

«E nei confronti di questi popoli l'Inghilterra dovrà soccombere e con essa tutta quanta la tradizione inglese imperniata sulla opposizione al sentimento di una comunità fattiva fra i popoli».

Le azioni su Londra

Vivaci attacchi contro la "City„

Berlino, venerdì sera.

Nella notte su venerdì, i bombardieri germanici hanno effettuato attacchi su Londra e su altri importanti obiettivi nell'Inghilterra centrale e meridionale.

La City di Londra e i grandi tronchi ferroviari che costeggiano la parte sud-orientale del parco di Wimbledon, sono stati efficacemente bombardati.

Sono pure state colpite le installazioni ferroviarie di Cambridge, Ipswich e di Eastbourne. I fabbricati di alcune fabbriche di Brighton e Southend, sulla costa meridionale inglese, sono stati efficacemente colpiti con bombe di medio calibro.

Le condizioni sanitarie della Germania sono ottime

Berlino, venerdì sera.

Le condizioni sanitarie continuano ad essere in Germania molto favorevoli, ciò vale soprattutto per le gravi epidemie di tifo e febbre petecchiale.

Nonostante la guerra, che per solito favorisce lo sviluppo di questi terribili flagelli, la situazione è così propizia come non fu mai. Perciò, l'ufficio competente ha rinunziato ad imporre al pubblico le specifiche vaccinazioni.

IL DOTT. LEY

Una recente fotografia del Ministro del Lavoro tedesco, dott. Ley, nominato dal Führer Commissario del Reich per la costruzione di 300 mila case popolari.

Capacità di produzione degli Stati Uniti

Nel discorso pronunziato a Monaco il 9 novembre Hitler ha dichiarato: la Germania è il paese che ha la maggiore capacità di produzione bellica. Ha aggiunto che i tedeschi non si lasceranno strappare o neppure ridurre questo vantaggio. La dichiarazione del Führer è stata oggetto di contestazioni della stampa britannica ed anche americana. Com'è noto per i cittadini della Repubblica d'oltre Oceano tutte le cose più grandi del mondo si trovano negli Stati Uniti.

La capacità di produzione dell'industria tedesca è superiore a quella americana? La produzione complessiva degli S. U. è più forte di quella tedesca ma nel settore bellico la capacità dell'industria del Reich è in netto vantaggio su quella degli Stati Uniti. Basterà una sola cifra per dimostrarlo: secondo notizie ufficiali l'industria americana riesce attualmente, con grandi difficoltà, a produrre mille aeroplani al mese, secondo calcoli della stessa fonte (molto probabilmente inferiori alla verità) già nella scorsa primavera i tedeschi ne producevano duemila.

Il vantaggio tedesco sarà difficilmente superato dagli S. U. perchè diversa è la situazione politica nei due paesi. La Germania ha decimato tutti i consumi civili ed ha concentrato tutte le sue forze industriali per produrre aeroplani, sottomarini e cannoni. Negli S. U. la vita civile attraversa, almeno nei centri urbani, un periodo di fittizia prosperità e di fronte alla produzione industriale destinata ai consumi civili quella dedicata a scopi bellici è relativamente modesta.

La grande industria americana non disdegna le ordinazioni militari, ma le considera come un ottimo affare di carattere transitorio, di durata più o meno breve, mentre i consumi civili hanno un'importanza permanente e non bisogna quindi trascurarli. Per queste ragioni le grandi imprese rifiutano di ampliare i loro impianti per servire il Governo ed i suoi alleati; sono disposti ad aderire a questa richiesta a patto che la Tesoreria paghi le spese. Accettano gli utili ma non i rischi.

In Germania, come in Italia, l'economia del Paese è stata posta al servizio dello Stato; negli S. U. la potenza del capitale privato se non è più assoluta come nel passato ha tuttavia una situazione indipendente e preponderante. Per questa principale ragione è poco probabile che anche nel futuro la capacità di produzione bellica degli S. U. possa raggiungere o superare quella del Reich. Inoltre, a fianco della Germania, si schiera gradatamente tutta l'industria del Continente.

Il soggiorno a Roma del Capo della Polizia tedesca

Roma, venerdì sera.

Il Capo della Polizia del Reich Himmler, si trattiene anche oggi a Roma dove ha una serie di colloqui.

I vice-capi della Polizia germanica stamane alle 9,30 sono partiti per Tivoli ove hanno visitato la Scuola di Polizia coloniale nella quale numerosi ufficiali delle S. S. seguono un corso di aggiornamento. Domattina Himmler, accompagnato dai generali Wolff e Heidrich, lascerà Roma diretto in Germania.

Diplomazia dell'Asse

L'arrivo a Berlino del generale Antonescu

Ribbentrop porge il benvenuto all'Ospite che è accompagnato da numeroso seguito

Berlino, venerdì sera.

Questa mattina sono giunti il Capo dello Stato romeno, generale Antonescu, ed il Ministro degli Esteri, Principe Sturdza, arrivando alla stazione Anhalt di Berlino, e ciò su invito del Governo del Reich per un soggiorno di diversi giorni in Germania.

Al seguito di Antonescu di Sturdza si trovano, oltre al Ministro romeno a Berlino, Grecianu, che erasi recato fino al confine incontro agli ospiti, il Ministro dell'Economia, Cancicov, il Ministro del Lavoro, Janecinski, il Segretario di Stato per la Propaganda, Constant, il Segretario di Stato delle Finanze, Papanace, il Rettore dell'Università di Bucarest, prof. Panaitescu, il Segretario Generale agli Interni, Iasinschi, il direttore del reparto stampa, direttore ministeriale Medrea, il capo della stampa legionaria direttore Randa, il capo gabinetto colonnello Diaconescu, nonchè il maggiore Marin, aiutante del Capo dello Stato.

Il Ministro degli Esteri del Reich, von Ribbentrop, ha dato sulla banchina il cordiale benvenuto al Capo dello Stato romeno ed al Ministro degli Esteri.

Il Feldmaresciallo Keitel, il Capo dell'Organizzazione del Lavoro, dott. Ley, il Capo della stampa, dott. Dietrich, il generale della polizia Daluege, il Comandante la Guarnigione di Berlino, generale Seifert, il Presidente della Polizia di Berlino, conte Helldorf ed altre personalità dello Stato, del Partito e delle Forze Armate erano convenuti alla stazione per salutare gli ospiti.

Il Segretario di Stato agli Esteri, von Weizsaecker, i Segretari di Stato Bohle e Keppler, i Sottosegretari di Stato Woermann e Gaus, il direttore ministeriale Wiehl, nonchè i capi delle sezioni dell'Ufficio degli Esteri erano pure presenti all'arrivo con l'inviato romeno Valer Pop, che si trattiene in Germania in missione speciale, l'Incaricato di Affari a Berlino Brabetzianu ed i membri della Legazione romena.

Anche l'Incaricato di Affari italiano a Berlino, consigliere Zamboni, era intervenuto.

Il Generale Antonescu ed il Ministro degli Esteri del Reich von Ribbentrop hanno passato in rivista la formazione d'onore schierata davanti alla stazione. Dopo di che il Ministro degli Esteri del Reich ha accompagnato il Capo dello Stato romeno al Castello di Bellevue, dove il Capo della Cancelleria presidenziale del Führer, Ministro di Stato dott. Meissner, ha ricevuto l'Ospite ed il di lui seguito.

Dichiarazioni di Teleki sull'incontro di Vienna

Budapest, venerdì sera.

Dopo il suo ritorno da Vienna il conte Teleki ha dichiarato che l'adesione dell'Ungheria al Patto tripartito è stato un successo europeo.

«Oggi, — ha dichiarato il Presidente dei Ministri — tutti coloro che guidano uno Stato hanno il dovere di assicurare la stabilità dell'Europa per aiutare in comune alla soluzione dei difficili problemi dell'ora presente. Noi, ungheresi, già da un millennio serviamo fedelmente agli scopi europei. Abbiamo piena fiducia nel futuro. Sulla via sulla quale già ci siamo incamminati rimaniamo fiduciosi nella forza della Nazione».

Von Papen a Istanbul

Sofia, venerdì sera.

Proveniente da Berlino è giunto oggi a Sofia l'ambasciatore della Germania ad Ankara, von Papen, che proseguirà domani il suo viaggio per Istanbul. *(Radiostefani).*

Il Presidente slovacco andrà sabato a Berlino

Presburgo, venerdì sera.

L'agenzia ufficiale della stampa slovacca comunica: «Il Governo del Reich ha invitato il Presidente Capo dello Stato nonchè il Ministro degli Esteri, dott. Adalberto Tuka, ad una visita ufficiale a Berlino. Il Presidente del Governo e Ministro degli Esteri dott. Tuka partirà col suo seguito sabato pomeriggio, 23 corrente, diretto a Berlino.

(D. N. B.).

Dragamine australiano perduto con l'intero equipaggio

Stoccolma, venerdì sera.

La *Reuter* annuncia da Melbourne che la notte scorsa un dragamine australiano è entrato in collisione con una nave mercantile mentre entrava nel porto di Philipp Bay. Tutto l'equipaggio del dragamine, composto di quattro ufficiali e diciannove marinai, è perito. *(D.N.B.)*

Dopo il convegno di Vienna

Il bacino danubiano nel quadro della ricostruzione europea

Insistenti appelli greci all'Inghilterra

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berlino, venerdì sera.

Ieri alla Camera dei Comuni Giorgio VI ha inaugurato la nuova sessione parlamentare.

In questa occasione il monarca britannico ha indirizzato un discorso ai suoi «popoli e alleati».

Nello stesso giorno Churchill alla Camera bassa e Halifax alla Camera alta hanno parlato della situazione bellica nel Mediterraneo. In tutto sono stati pronunciati quattro discorsi, nei quali il popolo britannico non ha trovato quasi parola favorevole da opporre alla precisa voce della realtà. Forse per questa ragione la stampa britannica si occupa nel modo più patetico del fatto che il Re non si sia recato al Parlamento nel tradizionale cocchio dorato, bensì in auto chiusa e che così il solenne avvenimento si sia svolto senza cerimoniale di Corte.

Restrizioni

Mentre il discorso del trono saluta il greco come il nuovo camerata, cui l'Empire porgerà ogni genere di aiuti possibili, il Ministro degli Esteri Halifax nel suo discorso ha dato un giro di vite subito alla formula del discorso del trono, dichiarando che è ferma intenzione del Governo britannico

«porgere alla Grecia tutti gli aiuti possibili, conciliabili però con altri impegni e responsabilità dell'Inghilterra».

Il Churchill è stato ancor più cauto, dichiarando che sui due teatri di guerra, Egitto e Grecia, si farà il meglio possibile. Egli spera che gli inglesi possano offrire ai greci, in utile misura, le forze a loro disposizione; forze che però sono gravemente impegnate.

Se si mettono insieme questi discorsi con il grido scomposto del Ministro ellenico della propaganda, si ha la precisa misura della tragedia ellenica, della tragedia di uno Stato che, malgrado le innumerevoli esperienze altrui, basandosi sulla garanzia britannica, ha provocato in conflitto le Nazioni giovani.

La stampa germanica, riportando notizie di sicura fonte jugoslava, parla delle forti perdite riportate dalle truppe elleniche sul fronte dell'Epiro.

Le azioni dell'Ala del Littorio costringono i greci a eseguire furiosi attacchi notturni, che vengono regolarmente respinti, molto sanguinosamente, dagli italiani.

Numerosi combattimenti aerei sono terminati con gravi perdite elleniche. A conclusione di un grande combattimento sui monti Morawa, gli italiani hanno catturato gran numero di greci. Il Governo greco ha rivolto urgente supplica di soccorso al Governo di Londra; malgrado le gravissime perdite di uomini, i greci nulla possono fare in Epiro contro la superiorità dell'artiglieria e dell'aviazione italiane.

Il Ministro ellenico della propaganda non ha esitato a pregare i corrispondenti esteri di non limitare le loro corrispondenze alle descrizioni di fatti d'armi, ma di sottolineare i pericoli ed i sacrifici che da parte dei combattenti si compiono.

La Grecia è disposta all'ulteriore resistenza, ma essa è condizionata agli aiuti britannici. Per questa ragione il Governo greco rivolge a quello di Londra urgente preghiera di inviare aiuti finchè si è ancora in tempo.

Ad Atene si parla che la continuazione degli impegni sia condizionata agli aiuti britannici, poichè alcuni stormi di aerei non sono sufficienti a scongiurare una nuova Dunkerque.

La Romania

I giornali germanici salutano con lunghi articoli corredati da fotografie, l'arrivo a Berlino del «Conducator» romeno, Antonescu, e del Ministro degli Esteri romeno, cui seguirà la visita degli Uomini di Stato slovacchi.

Il «Conducator» è arrivato a Berlino questa mattina. La stazione era tutta parata delle bandiere delle due nazioni, fra cui spiccava una grande bandiera verde, dei Legionari.

La stampa germanica esalta questa visita che costituiscono una prova ulteriore della vittoriosa marcia del nuovo ordinamento europeo, che si basa sullo spirito e la lettera del Patto di Berlino.

Dopo l'adesione dell'Ungheria al Patto a Tre, le visite di Uomini di Stato romeni e slovacchi rappresentano una nuova tappa della definitiva cacciata dell'Inghilterra dalla scena politica del Continente.

Secondo una corrispondenza da Londra, dell'*United Press*, questa notte, appena calate le tenebre, numerosi apparecchi germanici hanno sorvolato e ondate le coste britanniche per sferrare un nuovo attacco contro Londra, l'Inghilterra sud-occidentale, il Galles e il Midland.

Vice

OFFICINA MOBILE

L'Esercito tedesco è provvisto di officine mobili, montate su autocarri. Ecco due soldati-operai al lavoro su una di esse.

Il Prefetto Senise nominato Capo della Polizia

ROMA, venerdì sera.

Il Duce ha nominato Direttore generale della P. S., Capo della Polizia, il Prefetto Senise dott. Carmine.

Il Prefetto dott. Carmine Senise, che la fiducia del Duce ha chiamato all'alta carica di Capo della Polizia quale successore del defunto sen. Bocchini, è nato a Napoli da cospicua e patriottica famiglia il 25 ottobre 1883.

Suo padre fu uno dei più autorevoli esponenti della scuola universitaria medica partenopea e suo zio, senatore del Regno, ricoprì la carica di Prefetto di Napoli.

Una ininterrotta tradizione familiare di attaccamento alle amministrazioni statali portò pertanto appena laureato l'Ecc. Senise verso i pubblici impieghi. Nel 1908, infatti, superati brillantemente gli esami di concorso, entrò a far parte dell'Amministrazione dell'Interno nella quale non tardò a farsi distinguere per intelligenza, per capacità, per vasta e profonda cultura e, soprattutto, per il suo profondo senso di attaccamento al dovere. Furono queste doti, saldamente radicate in lui e praticate con intimo convincimento, quelle che lo fecero rapidamente avanzare nei vari gradi della carriera. Durante la sua più che trentennale permanenza nei quadri dell'amministrazione dell'Interno, il dott. Carmine Senise ha assolto con immutato vigile senso di responsabilità numerosi, importanti e delicati incarichi, che hanno sempre confermato le sue eccellenti qualità di funzionario e che sono valsi a metterlo sempre più in luce.

Nominato Prefetto del Regno nel 1932, il Capo della Polizia Eccellenza Bocchini lo volle suo diretto collaboratore.

Durante questi otto anni, in qualità di vice-Capo della Polizia, il dott. Senise ha offerto la valida ed apprezzata opera di cooperazione al defunto senatore Bocchini di cui continuerà l'opera nell'azione di bonifica umana e sociale e di fervida dedizione al Duce.

Elena di Romania sosta a Belgrado

Belgrado, venerdì sera.

La Regina Madre Elena di Romania è arrivata a Belgrado questa mattina ricevuta dalla sorella Principessa Olga, consorte del Principe Reggente Paolo, da alte personalità di Corte e dal Ministro di Romania a Belgrado.

Invitata dal Principe Paolo, la Regina Elena ha preso dimora al Castello Bianco.

Le minoranze in Ungheria godranno di facilitazioni per l'insegnamento

Budapest, venerdì sera.

La Camera dei deputati ha approvato il bilancio del Ministero dell'Istruzione Pubblica. La maggioranza governativa ha votato compatta in favore del bilancio.

In merito all'insegnamento delle lingue vive, il Ministro dell'Istruzione Pubblica ha dichiarato di voler dare ai gruppi etnici tedesco, romeno, slovacco e ruteno, l'opportunità di impartire l'istruzione nelle loro rispettive lingue materne.

ULTIMA ORA

Il Maresciallo Boyd portava in Egitto i piani strategici per le Armate inglesi?

Milano, venerdì sera.

Il Corriere della Sera *pubblica da Stoccolma:*

«Si apprende da Londra che il nuovo vice-Comandante delle forze aeree inglesi nel Mediterraneo orientale, maresciallo Boyd, fatto prigioniero in Sicilia durante il suo volo da Londra all'Egitto, era portatore di documenti militari di grande importanza.

«Si tratterebbe di piani strategici concernenti la guerra nel Mediterraneo orientale e specialmente in Egitto».

Tre Ministri greci arrestati perchè anti-inglesi

Sofia, venerdì sera.

Si riceve da Atene la notizia che tre Ministri greci, accusati di nutrire sentimenti antinglesi, sono stati tratti in arresto.

(Radio Stefani)

STAMPA SERA CRONACA STAMPA SERA

La Mostra nazionale di coniglicoltura

Mille conigli nei sotterranei di via Roma

In capo ad un anno i mille conigli sarebbero trentaduemila - Nell'arte culinaria e nella moda

Il mite mansueto silenzioso coniglio è all'ordine del giorno. Nella storia degli animali il coniglio non ha mai goduto di troppa buona fama; è stato eletto a simbolo della pusillanimità, per molto tempo la sua carne è stata scarsamente apprezzata, il suo pelo era considerato di poco conto e sfruttato soltanto per fare cappelli. Insomma un animale bistrattato, un animale che sembrava destinato ad essere amato soltanto dai bimbi per essere buono silenzioso e tanto paziente da lasciarsi tirar su, di tutto peso, per le orecchie come per gioco. Della sua nuova fortuna il coniglio ha da esser grato alle sanzioni. Con l'autarchia questo animale, così schivo di pubblicità, sempre ritirato, nascosto e silenzioso, si è fatto avanti ed ha rivelato di esser utilissimo, tanto che è apparsa chiara l'opportunità del suo allevamento su vasta scala secondo i più moderni sistemi tecnici.

Interessamento cittadino

Dell'incremento della produzione del coniglio in Italia si avrà una documentata conferma durante la Mostra nazionale di coniglicoltura, indetta ad iniziativa dell'Istituto nazionale di coniglicoltura di Alessandria, che avrà luogo nella nostra città nel prossimo mese di febbraio. Affluiranno a Torino oltre mille conigli da ogni parte d'Italia e saranno senza dubbio i più bei capi sia come animali da pelliccia, sia come capi riproduttori, sia come fornitori di carni tenere e pregiate.

La Mostra, che sarà organizzata sotto gli auspici della Confederazione degli Agricoltori e con il concorso del Ministero dell'Agricoltura, non mancherà di interessare vivamente la cittadinanza perchè in essa sarà esposto tutto quanto riguarda l'allevamento e lo sfruttamento del coniglio animale di cui, a ragion veduta, si corre dire un gran bene.

Fino a pochi anni or sono della carne del coniglio si faceva moderato uso. Quando con le necessarie limitazioni del consumo di carni più pregiate, in conseguenza della guerra, e con la libertà di macellazione del coniglio, in quasi tutti i giorni della settimana, questa carne bianca, pur nutrientissima per il suo alto contenuto di grassi, e facilmente digeribile, ha fatto sovente comparsa sulle mense, il pubblico si è accorto che il coniglio è ottimo; non per nulla appartiene alla famiglia delle lepri di cui è stato sovente, con la complicità della salsa e, si può esserne sicuri, senza sua diretta volontà, il mistificatore. Però il coniglio per esser buono ha bisogno di essere ben cucinato; non è cibo di pronta cottura, ama nel suo ultimo viaggio esser accompagnato da spezie, erbe odorose, pimenti. Vuole insomma morire in bellezza. E diamogli dunque questa soddisfazione che per altro è di nostra diretta utilità. Perciò alla Mostra della coniglicoltura una sezione sarà riservata alla culinaria del coniglio. In essa saranno date pratiche dimostrazioni di preparazione di questo cibo che può esser presentato e confezionato in variatissime maniere. Inoltre, molto probabilmente, nella Mostra funzionerà una rosticceria, così che il pubblico dopo essersi divertito a vedere nelle vetrine conigli vivi, esempio di estrema ingratitudine, potrà andarsene portando via un coniglio ben cotto e caldo.

Poichè abbiamo anticipato una notizia che più direttamente interessa il pubblico femminile, eccone un'altra riservata alle signore. Nella mostra vi sarà pure una sezione in cui sarà illustrato il posto di primo piano che il coniglio si è conquistato nel campo della moda. Vi ricordate, signore, quando il coniglio si avviliva, credendo di nobilitarsi, con il nome di «lapin»? Oggi la tecnica conciaria è così progredita che nessuna signora si vergogna ormai più facendo vedere all'amica una bella, folta e morbida pelliccia, di dire chiaramente che è di autentico coniglio. Alcune razze cunicule infatti sono così pregiate che la loro autenticità è ormai elemento di particolare distinzione. Ecco dunque il secondo aspetto della Mostra: il coniglio nella moda. Aspetto che è strettamente legato a quello economico di evidente maggiore importanza. Nel 1934 l'Italia ha importato dall'estero 7000 quintali di pelliccie pregiate, per un importo rilevante di molte decine di milioni; nel 1937-38 l'importazione si è ridotta a 2 mila quintali, ed invece il numero delle pelliccie in Italia è notevolmente aumentato. Merito anche questo del coniglio la cui pelle è oggi trattata con tanta abilità tecnica da conquistare il maggiore favore anche sul più grande e difficile mercato mondiale, quello di Lipsia ove le pelli di coniglio lavorate in Italia sono apprezzate e ricercate per la morbidezza e la eleganza delle sfumature e delle tinte.

Dalla carne alla pelliccia

Da vivo il coniglio, è vero, mangia abbondantemente, ma è di buona bocca e si riproduce con molta frequenza e la prolificità dev'essere indicata senza dubbio a suo esemplare titolo di merito. Da morto il coniglio fornisce carne buona ed abbondante (certe razze in circa sei mesi raggiungono il rispettabile peso di sette chilogrammi); pelliccia calda e di facile conciatura ed uso; se i peli vengono strappati dal cuoio, secondo il procedimento di depilazione cuismatica ideato a Torino nell'Istituto del Cuoio, possono esser utilizzati al cento per cento per la fabbricazione dei cappelli ed anche per esser mischiati in filati per la fabbricazione delle stoffe; infine il cuoio di coniglio serve ottimamente come fodera per calzature e pelletteria. Che volete di più! Il coniglio è veramente l'animale autarchico per eccellenza.

La Mostra avrà luogo nella galleria sotterranea al piazzale delle Chiese di via Roma in febbraio, probabilmente dal 15 al 19. Si è detto che saranno esposti oltre mille conigli. Sapete che cosa succederebbe in capo ad un anno se si lasciassero fare? Torino sarebbe invasa da circa 32 mila conigli. Un po' troppi, malgrado i molti meriti di questo animale.

al. vi.

Le visite del Federale ai lavoratori

Il Duce ardentemente acclamato dagli operai

Con il più vivo appassionato entusiasmo, con ardenti acclamazioni al Duce questa mattina gli operai della Fabbrica Magnadyne Radio hanno ricevuto il Federale durante la visita che egli ha compiuto ai diversi reparti dello stabilimento. Le fabbriche di apparecchi radio, si sa, sono sorte quasi tutte nel giro di pochi anni da quando la grande scoperta italiana è stata utilizzata sul piano industriale. Questa tuttavia è una delle più anziane poichè è stata fondata nel 1928 con 20 operai di maestranza; oggi ne conta oltre mille. Ciò che sta a dimostrare l'imponente sviluppo di questo ramo d'industria i cui prodotti sono destinati ad esser sempre più largamente diffusi tra le masse dei lavoratori della città e della campagna.

Ad accogliere il Federale si trovavano il proprietario ing. Pesce, il direttore ing. Bruschi, il camerata Mondino fiduciario del Gruppo Rionale Maramotti, i dirigenti sindacali ed altre personalità. La visita ai diversi reparti dello stabilimento, ove vengono anche prodotti dei frigoriferi, è stata minuziosa: il complesso delicato lavoro necessario alla costruzione di un apparecchio radio è stato seguito nelle diverse fasi di lavorazione in cui devono essere collocati e sistemati con minuziosa e matematica precisione centinaia di fili, delicati congegni, minuscoli e pur solidi allacciamenti. Con particolare interesse il Federale ha visitato il laboratorio di studio e di controllo ed ha osservato con compiacimento un apparecchio di ricezione televisiva di brevetto completamente italiano.

Alla maestranza operaia adunata ha poi parlato il Federale che ha indicato i doveri dell'ora: disciplina e tenacia, lavoro fecondo ed appassionato per il raggiungimento della grande mèta. Egli ha ricordato il recente storico discorso del Duce nel quale il Capo del Governo ha indicato agli italiani la via da percorrere per il raggiungimento della vittoria che certamente coronerà di fulgida luce le nostre armi gloriose. La maestranza ha lungamente applaudito le parole del Federale ed entusiasticamente invocato il nome del Duce.

Prima di lasciare lo stabilimento il Federale ha consegnato premi messi a disposizione dalla fabbrica alla camerata Aurelia Ferro vedova del caporalmaggiore Guido Rescia, caduto sul fronte occidentale, ed all'avanguardista Luigi Reynak il cui padre è morto per la Patria nei reparti della Milizia Controaerea. Anche alle famiglie dei richiamati alle armi ed a quelle aventi molti figli sono stati consegnati premi in denaro.

Un Centro di studi economici istituito presso il G.U.F.

Presso il Guf Torino è stato istituito un «Centro di Studi Economici» con lo scopo di coordinare ed indirizzare gli studi e le ricerche sui problemi che attendono il nostro Paese e la nuova Europa, nel campo della riorganizzazione economica. L'adesione al Centro non è limitata agli universitari ma estesa ai diplomati, laureati, giornalisti, in genere a tutti i cultori di scienza economica.

L'adesione consta specialmente di una particolare attività culturale svolta a favore del Centro di Studi Economici. L'ufficio funziona tutti i giorni feriali eccetto il sabato, dalle 18 alle 19.

Ricordate che...

LO STATO CIVILE ha registrato:

	Nati	Morti	Matrimoni
TORINO	24	24	4
MILANO	74	44	35

IL SOLE sorge domani 23 alle ore 8,36; tramonta alle 17,04. **La LUNA** spunta alle 1,12; tramonta alle 14,27.

L'OROSCOPO DEL 23. — Tutta la giornata sarà propizia al commercio in generale, e alle domande fatte di presenza o per lettera: la fortuna arriderà alle persone intraprendenti ed ottimiste dotate di tenacia ed ingegnosità. Le questioni sentimentali passeranno in seconda linea, durante questo sabato dominato da splendide vibrazioni pratiche. MARIO SEGATO.

L'OSCURAMENTO in Torino ha inizio alle ore 18,30 e termine alle 7.

SALONE DE «LA STAMPA» sabato 23, ore 17, Concerto del «Complesso strumentale».

I SANTI DEL 23. — S. Clemente papa m., S. Lucrezia, S. Felicita m.

FUNZIONI DEL 23. — Consolata: festa commemorativa della fondazione della Cappella sotterranea della B. V. delle Grazie: 10 Messa solenne; 17 predica, benedizione. - Per la festa della Medaglia Miracolosa: S. Rocco ore 9 e 18 novena; Visitazione: 17,30, triduo. - S. Cristina: giornata in onore della Madonna e di S. Giovanni Bosco. - Ss. Martiri: 7,30, Funzione al S. Cuore di Maria.

FIERE DEL 23. — Cocconato, Castino, Serravalle Langhe, Palazzolo V.

NUMERI E SPERANZE. — Permane il ritardo del 33 sulle 8 ruote (9 settimane). L'ambo dei gemelli ritarda: Bari 26, Cagliari 6, Firenze 1, Genova 66, Milano 27, Napoli 10, Palermo 1, Roma 39, Torino 19, Venezia 1. L'ambo dei vertibili ritarda: Bari 34, Cagliari 46, Firenze 10, Genova 12, Milano 8, Napoli 15, Palermo 18, Roma 7, Torino 2, Venezia 4.

Pesca alla lenza

I pescatori alla lenza che sostano in paziente attesa lungo il Po, sfidano non solo le fredde ventate autunnali ma anche la curiosità dei bimbi e degli sfaccendati.

Un "primato culturale,,

Da settantadue anni i soci del "Filologico,, si dilettano di idiomi forestieri

Una fiorente istituzione - Quali sono le preferenze del pubblico - La biblioteca

Molti torinesi ricordano ancora: si vedevano nelle vetrine dei maggiori negozi, piccoli cartelli di celluloide, con tanto di *on parle français*, di *english spoken*, di *se habla español*...

Voleva dire che fra i commessi v'era qualcuno il quale in qualche modo avrebbe saputo vendere un parapioggia o un paio di scarpe... tradotti in lingua estera. Cartellini e relativi commessi furoreggiarono nel 1911, ai tempi beati dell'Esposizione, poi rimasero a scolorire in vetrina, come ricordo, quasi come un segno del tentativo di Torino d'assidersi nel novero dei centri internazionali di passaggio... Qualcuno dall'accento spiccatamente spagnolo o francese arrivava ancora nei negozi, ma in breve si riconosceva in lui un emigrato volpianese o valdostano rimpatriante e la «lingua padre», cioè l'avito idioma piemontese veniva in valido aiuto al poliglottismo del commesso.

Dietro agli avvenimenti

Infine venne la guerra, sparì una parte dei cartellini; giunse la pace, sparirono anche gli altri...

Rimasero, anzi si moltiplicarono, nei nostri negozi i commessi capaci di servire una clientela anche straniera. Quel tempo però resta come ricordo di uno sforzo che Torino fece nel non facile campo internazionale cui s'è accennato, di tal sforzo rimane tuttora l'istituzione che ne riassunse moventi e finalità: il Circolo Filologico.

Ha ormai settantadue anni, questa associazione, più generazioni sono in essa passate, ma per sua singolare fortuna non s'è invecchiata tanto da rendersi pleonastica ed inutile.

Anzi. Con il passo saldo piemontese ha tenuto dietro agli eventi. Prima d'un rapido esame della attività dell'istituzione viene opportuno segnalare sin dove questo aggiornamento sia giunto. In questa settimana un commerciante ha chiesto se qualche consocio potesse rammentargli quel tanto di greco antico imparato a scuola per rapidamente passare al greco moderno, ed un sottufficiale delle Forze Armate cerca insistentemente il consocio che gli snoccioli nel più breve termine possibile di tempo le indispensabili regole dell'idioma albanese...

Così, tra consoci. Perchè, sebbene al «Filologico» s'insegni e si studi, s'interroghi e si risponda a domande, non si tratta d'una scuola; tanto si è che le maggiori sale sono riservate a riunione ed a biblioteca piuttosto che ad aula.

Orientamento del pubblico

La biblioteca, anzi, merita un cenno particolare, in quanto dalla fondazione ad oggi si è arricchita di ben undicimila volumi e perchè dà rilievo al carattere più di Circolo culturale che di scuola proprio dell'istituzione. Libri ve n'è in tutte le lingue, dal latino al tedesco, al... piemontese, con forte percentuale di romanzi, novelle, opere drammatiche. Varie enciclopedie in più di una lingua compendiano l'intero scibile. Ben oltre duemila di questi libri vengono in media consultati o letti dai soci, i quali hanno, inoltre, a disposizione gran numero di riviste e di giornali, con le relative raccolte.

Vi sono poi le lezioni vere e proprie di lingue.

Quali sono gli idiomi verso i quali si orienta il pubblico?

Da qualche anno v'è, naturalmente, forte richiesta per la lingua tedesca, segno dello sviluppo e dell'incremento dei traffici e degli scambi fra le Nazioni alleate. Molti sono ormai coloro i quali debbono recarsi in Germania per affari o per studio, moltissimi coloro cui tocca di ospitare camerati del Terzo Reich o di intrattenere relazioni epistolari con ditte d'oltre Brennero. Costoro quindi cercano di avere — e in tempo breve — le necessarie nozioni di quella lingua.

Resta al secondo posto la lingua francese, in quanto essa è conosciuta alla men peggio da moltissimi per averne studiato i primi rudimenti a scuola; molti desiderano continuarne lo studio, trovando più minor fatica che non il dedicarsi ad un idioma totalmente nuovo.

Viva attrazione si manifesta anche per lo spagnolo. Non pochi Reduci di Spagna hanno voluto codificare attraverso l'apprendimento delle regole grammaticali quel tanto di castigliano che avevano appreso fra una fucilata e l'altra nel campo di battaglia o nelle brevi soste di retrovia. Parecchi hanno fatto ciò per poter più correntemente trattenere relazione scritta con amici lasciati laggiù.

Svago e cultura

Si giunge così a parlare dei nostri soldati e dei pionieri in terra lontana; tanto da poter ricordare come, nel 1934-35, il Circolo Filologico abbia precorso i tempi, iniziando un corso di lingua amarica che — tenuto da Padre Pietro Bazzoli, missionario della Consolata — fu di vero giovamento a più di un socio che verso la fine di quell'anno andò a fare un periodo di... pratica esercitazione in Africa Orientale.

Anche quest'anno il Circolo ha aperto la sua sede di via del Carmine 13 a gran numero di soci, tanto per i corsi serali, quanto per quelli diurni, riservati a signore e signorine.

Si è accennato come l'insegnamento avvenga «tra consoci»: questa è la regola, nè il Circolo ne ammette evasioni. Logicamente, però, i soci che insegnano non sono reclutati casualmente, fra quanti si trovino in sede... Tutt'altro. L'insegnamento è affidato sì a soci — che per questo stesso acquistano la qualifica di «onorari» — ma soci debitamente abilitati all'insegnamento e, in genere, di nazionalità della lingua insegnata.

Svago e cultura nelle ore libere dal lavoro, dunque, e ciò settantadue anni addietro; cioè un qualcosa che presente assai di quella mirabile opera che è l'attuale Dopolavoro. Tanto si è che tra Filologico e O.N.D. si sono subito creati rapporti di solido cameratismo, concretati in ampie facilitazioni concesse dal Circolo ai dopolavoristi; questi — per conto loro — non hanno tradito l'attesa.

La presidenza, tenuta ora dal comm. Giuseppe Rivetti — il primo presidente fu il conte Cibrario — e la segreteria, tenuta dall'avv. Gustavo Ros, mentre guidano il sodalizio secondo i dettami dei tempi nuovi, custodiscono la bella tradizione, gloria del Circolo ed onore della città.

C. O.

UN MISTERIOSO FERIMENTO

Mulattiere moribondo rinvenuto in un carro-bestiame

Nelle prime ore di questa mattina alcuni militi ferroviari di servizio alla stazione di Torino-Smistamento, durante una perlustrazione, giunti al piazzale Centro all'altezza di via Rivalta, udivano alcuni gemiti che provenivano da un vagone ferroviario adibito a trasporto bestiame, giacente su di un binario morto.

Avvicinatisi, scorgevano dentro il carro bestiame, immerso in un lago di sangue, il corpo di un individuo. Soccorsolo prontamente, lo facevano trasportare all'ospedale delle Molinette ove il sanitario di servizio gli riscontrava una vasta ferita lacero contusa al parietale destro, la frattura della base cranica e lo facevano ricoverare con prognosi riservata.

Date le gravi condizioni del ferito, non si è potuto interrogarlo, ma dai documenti rinvenutigli negli abiti si è accertato trattarsi del mulattiere Domenico Salvati fu Luigi, d'anni 26, abitante a Villa Santa Lucia degli Abruzzi in Viale Risorgimento.

Come si è detto, si ignorano le cause che hanno provocato il ferimento del Salvati; si è fatta tuttavia l'ipotesi che il mulattiere, giunto a Torino scortando dei quadrupedi, durante il viaggio, forse nel sonno, sia stato calpestato dal bestiame caricato sul vagone. All'arrivo allo scalo di Porta Nuova, poi, il personale che ha preso in consegna il bestiame non si è accorto della disgrazia toccata al povero Salvati. Tuttavia questa non è che una semplice ipotesi, perchè potrebbe invece trattarsi di un ferimento commesso da ignoti.

Chiedeva l'elemosina ma rubava le borsette

Una pattuglia di agenti della Squadra Mobile, aveva fermato in via Cavour, perchè sorpresa a chiedere l'elemosina ai passanti, tale Margherita Dotta fu Giuseppe, d'anni 45, senza fissa dimora. Accompagnata in Questura la donna era trovata in possesso di una tessera ferroviaria intestata a certa Bruna Battivelli, abitante in via Brione 24, documento che la Dotta dichiarò di aver rinvenuto in una strada nei pressi di corso Italia. Dalle indagini prontamente esperite è risultato invece che il 20 agosto scorso, la Bruna Battivelli, uscendo momentaneamente dal suo alloggio, aveva lasciata la porta socchiusa e, al suo ritorno, aveva notato la scomparsa di una borsetta di cuoio, che si trovava nell'anticamera, contenente tale documento e una sessantina di lire. Si ritiene che la Dotto portatasi nello stabile di via Brione 24, per chiedere l'elemosina, trovato l'uscio dell'alloggio della Battivelli, aperto, abbia commesso il furto. Pertanto essa è stata arrestata e denunciata all'autorità giudiziaria.

LA TROVATA DI UN PITTORE

Altera l'abbonamento per viaggiare gratis in treno

I funzionari della Squadra Mobile hanno arrestato, su mandato di cattura della Regia Procura, tale Camillo Giovanni Del Mastro, fu Giuseppe, d'anni 51, abitante in via Foscolo 25, di professione pittore, il quale deve scontare sei mesi di carcere, per una condanna a due anni e sei mesi — dei quali due anni condonati per amnistia — per aver alterato dei documenti. Il Del Mastro infatti era stato sorpreso a viaggiare gratuitamente sulle Ferrovie dello Stato con un abbonamento di prima classe già scaduto, cui egli aveva alterato i timbri per prolungarne la validità.

Il braccialetto impegnato

L'oggetto prezioso era stato trovato per via, oppure è provento di un furto?

Gli agenti della Squadra Mobile hanno tratto in arresto con la imputazione di furto in danno di ignoti, tale Giovanni Airola di Marco, d'anni 55, abitante in via Basilica 4, il quale a mezzo del venditore ambulante Giovanni Lampis fu Adolfo, d'anni 33, aveva impegnato presso un'agenzia privata, un braccialetto d'oro, rotto in tre pezzi. Fermato ed interrogato, l'Airola non ne aveva saputo giustificare la provenienza, poichè — ha dichiarato — lo aveva rinvenuto per la strada. Il braccialetto trovasi attualmente negli uffici della Squadra Mobile a disposizione dell'eventuale derubato, per il riconoscimento.

Due arresti per questua e ubriachezza

Una pattuglia di agenti della Squadra Mobile ha sorpreso a questuare ieri in piazza del Carmine, tale Letizia Bresciani in Ferrero di Costantino, di 23 anni, abitante in via Lucento 59 e l'ha tratta in arresto, denunciandola alla autorità giudiziaria.

L'altra sera, inoltre, alcuni agenti del Battaglione Mobile di P. S. scorgevano in via Pesaro in istato di manifesta ubriachezza il fonditore Alessandro Caccino fu Antonio, di 51 anni, senza fissa dimora e lo accompagnavano al vicino Commissariato di P. S. della sezione di Borgo Dora, ove quei funzionari lo dichiaravano in arresto.

Si sono sposati

Matrimoni trascritti il 21 corr.: Arnaldi Vincenzo, giornalista, Bertolani Rosa, casalinga. Fassina Arcangelo, fabbro meccanico, De Bastiani Maria, [illegible]. Mussio Domenico, autista, Bigliano Costanza, impiegata. Bolello Luigi, autista, Rostagno Bianca, casalinga.

Sono nati

Nascite denunciate il 21 corr.: Balduzzi Giandomenico, Trivellini Giorgio, Tosoncro Carlo, Menzello Aldo, Chimenti Maria, Loco Rosa, Giaffreda Salvatore, Zaccardo Alberto, Dellino Robertino, Biassetto Giacomo, Bianchi Renato, Ferrari Vittorio, Quattrociocchi Rita, Fassio Enrico, Torriane Giuseppe, Castagneri Antonio, Preti Edoardo, Mariano Annamaria, Bertolotti Fulvio, Bellani Rosa, Bricco Ferruccio, Bergamaschi Sergio, Marasi Bernardina.

Bollettino demografico

COMUNE DI TORINO

21 novembre 1940-XIX

NATI	24
MORTI	24
MATRIMONI	4

FIGURINE DELLA STRADA

L'ultima civetteria

La vita assai spesso è una monotona tiritera di piccole quotidiane fatiche, e rinuncie e sacrifici, che proprio c'è da chiedersi... Tante cose, insomma, ci si potrebbero chiedere, e ancor più quando si è raggiunta una certa età. Non è da stupire, quindi, se chi ci si trovi, e affondato fino al collo, in quella vita monotona, desideri di uscirne, anche per poco, anche infilando un sentierucolo, piccino piccino, che dia pur soltanto l'illusione d'aver trovato una strada nuova.

E così, la signora Carlotta. Non più giovane, vedova, ella si gode la pensione ch'è frutto del modesto e diuturno lavoro del defunto suo consorte. Se la gode in pace da più anni; ma qual monotonia! La pensione è per lei bastevole; ma è modesta, non può concedere alcun capriccio, che dico, impone anzi più di una rinuncia; che si comprende possa esser dolorosa per chi fu, la realtà non può negarsi, una bella donna. Una gran bella donna fu, ai suoi tempi, donna Carlotta, amante delle acconciature civettuole, dei profumi ghiotti. Addio le une e gli altri, ora, non già per l'età, in causa bensì della pensione jugulatrice.

La tentazione del sentierucolo, voi capite, era tremenda; potersi concedere una piccola, piccola bizzarria, una volta ancora almeno prima di giunger alla decrepitezza! La tentazione era assillante, era lì a portata di mano, vestiva panni d'uomo: i panni di certo sor Bortolo, un vecchietto, che si diletta, dicono, di ricerche e di trovate, in fatto di tinture per la bellezza femminile. Un giorno la tentazione ebbe partita vinta. Dal sor Bortolo donna Carlotta ebbe una prima bottiglietta capace di dare ai suoi capelli, ormai candidi, seducentissime sfumature rosaturchine e una seconda bottiglietta con il cui contenuto alla ancor morbida pelle del suo viso avrebbe alla conferito quella tinterella ambrata, solare, ch'è l'ultimo grido della civetteria femminile.

I risultati, in fin dei conti, non furono quelli sperati; i capelli assunsero un giallo-rossiccio che era una desolazione, il viso divenne paonazzo e gonfio da parer il muso di un mostro infernale.

In queste pietose condizioni donna Carlotta fu trovata dai nipoti, alla consueta visita settimanale. La sventura sia destò in loro tanta pietà, ch'essi decisero di vendicarla. E assaltarono sor Bortolo. Ma il vecchio, con un risolino che a più d'uno parve maligno, si seppe abilmente difendere: «Colpa io? e quale colpa? Volete sapere come andò? Che si scambiarono le bottigliette; e fu data al viso la tintura dei capelli, e ai capelli la tintura del viso...».

Tutto qui? così ha da finire? Donna Carlotta dice di no. Quei resti della sua bellezza d'un tempo, irremissibilmente compromessi oggi, il vecchietto li pagherà. Ci son leggi e tribunali per questo. No?

La Juventus è partita per Trieste

La squadra juventina è partita a mezzogiorno per Trieste. Anche Rodolfo e Varglien II, che con la prova fornita mercoledì in allenamento sono apparsi in condizione di rioccupare i loro posti nella formazione, sono saliti in treno con i compagni. Riserva ancora una volta sarà Varglien I.

TEATRI: Spettacoli d'oggi

ALFIERI (C.ª D. Gelli): Ore 20,30: «Ci penso io!» di A. Curcio (prezzi popolari).
CARIGNANO (C.ª Anselmi-Abruzzo): Ore 20,30: «Mi voglio maritare» di S. Severino.
V. EMANUELE (C.ª riviste Maddalena) 20,30 «Devo dirti una cosa di Lettin».
ROSSINI (Casaleggio) ore 20,30 riv. «Canta che ti passa» di Donaggio.
MAFFEI: Ore 17 e ore 21 «Follie 941».

TEATRI: Spettacoli di domani

ROSSINI (Casaleggio) 15,30 e 20,30 riv. «Canta che ti passa» di Donaggio.

Spettacoli cinematografici

VITTORIA: «L'amore bussa tre volte» Fredrich March, Virginia Bruce.
AMBROSIO: «Scarpe grosse» Amedeo Nazzari e Lilia Silvi. Fuori programma: «Notizie da casa» (Luce).
CORSO: «Vigilia d'amore» Irene Dunne, Charles Boyer, Barbara O' Neil. Lo Fuori progr.: Notizie da casa (Luce).
AUGUSTUS: «L'assedio dell'Alcazar».
CHIARELLA ore 17 e 21 Riv. Vanni-Manigioli. Film: Sguardo implacabile.
BALBO: «Capitan Furia» con Victor Mc Laglen, Brian Aherne, June Lang.
IDEAL: «I tre cadetti» (L. Hayward) Varietà (ore 16,30 e ore 21) 8 ragazzi in gamba: G. Rossetti, Oscar Carboni.
STATUTO: «Kean» Rossano Brazzi.
NAZIONALE: I gioielli della Corona.
MAFFEI: «Isola dei coralli» e rivista.
MASSIMO: «Adorabile sconosciuta» con Edwige Feuillère, Jean Murat.
ELISEO: «Pazza di gioia» Vittorio De Sica, Maria Denis, Umberto Melnati.
COLOSSEO «Crociera d'amore» Fredrich March, Joan Bennett, Ann Sothern.
C. ALBERTO: «Donna dimenticata».
V. Veneto 3 ragazze in gamba crescono.
IMPERIALE: «Il sogno di Butterfly».
ADUA 2 film: «Tormento».
FORTINO: Bel Ami, l'idolo delle donne.
OLIMPIA: «Quando donna vuole».
PRINCIPE Sogno di Butterfly (ore 15).
SAVOIA: «Torna, caro ideal...» Adani.
REX: «Il cerchio rosso». Prima.

Inizio dei Corsi speciali per lavoratori del Commercio

Organizzato dalla Direzione dell'Istituto Enfalc, in via P. Amedeo, n. 17, il 25 corrente, avrà inizio il Corso per i lavoratori qualificati del ramo tessile dell'abbigliamento e merci varie. Le lezioni comprenderanno, oltre alle materie professionali, elementi di cultura fascista e sindacale, di economia corporativa, di contabilità generale ed una lingua estera.

Il 26 novembre avrà poi inizio il corso per vetrinisti ed aiuto vetrinisti. Tutti i Corsi organizzati dall'Ente nazionale fascista addestramento lavoratori commercio sono gratuiti.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, gli **Impiegati** e gli **Operai** della **S. A. Ing. Emilio Gola & C.**, partecipano con profondo rimpianto la perdita del

Comm. Dott. Ing. Emilio Gola

loro amato Presidente e Fondatore della Società.

I funerali seguiranno il giorno 22 novembre, alle ore 15,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto, in viale L. Maino, n. 3. (5350

Non fiori, ma opere di bene.

Milano, 20 novembre 1940-XIX.

MEMENTO

Sabato, 23 novembre alle ore 10 nella Parrocchiale della Madonna degli Angeli (via Carlo Alberto) e alle ore 10,45 nella Parrocchia S. Cuore di Maria (via Pallamaglio) verranno celebrate SS. Messe solenni in suffragio della cara **NINA VIRANDO**, nel 2° anniversario. Si ringraziano quanti vorranno prendere parte alle dette funzioni di suffragio.

LA PAROLA AL MEDICO

Meno chiasso sulla cura aviatoria della pertosse

Poche pietre preziose alle dita, ma un gioiello incomparabile accanto a sè portava quella signora sul rapido Roma-Ancona: una graziosa figliuoletta di cinque anni, interessata a leggere — dico leggere — il Corrierino. Eppure quella bimbetta dall'aria precoce aveva passato da pochi mesi i suoi guai. Una pertosse insistente, ribelle alle terapie che in genere ne accorciano la durata, l'aveva spossata, esaurita ed aveva dato naturalmente tante preoccupazioni alla mammina. Questa ne parlava con me per il trionfo delle cure ricostituenti, che le avevano rifatta la figliola più che grassoccia, soda e prosperosa, vivace. Ma in lei era rimasto un senso di rimorso per non avere tentata una cura, una cura un po' eccezionale, ma di cui aveva letto anche sui giornali mirabilia. I suoi « professoroni » non l'avevano prospettata.

A tutte le mamme

Sapete a quale terapia alludeva la giovane mamma? Alla cura mediante l'aeroplano. La signora aveva voluto tante volte, per cui non avrebbe esitato ad affidare la sua creatura ai cimenti dell'aria. Eppoi conosceva piloti di tanta bravura!

Sembrandomi tanto radicato quel rincrescimento, tanto vivo il dolore per il ricordo della prolungatissima malattia, credetti opportuno di interloquire anch'io per rassicurare quella mamma che anche il tentativo di curare la pertosse con voli ad una certa altezza, se ha potuto essere celebrato in un primo tempo come una miracolosa scoperta, ha pur dato in seguito molte delusioni. Forse oggi lo stesso Kellner, che è stato il primo medico a comunicare, anni addietro, successi in questo esperimento tendente a creare un nuovo genere di cura climatica, ha già modificata la sua convinzione che a 3000 metri la tosse convulsiva si guarisce, se ha tenuto conto della larga statistica dei risultati non sempre favorevoli delle prove fatte in tutti i Paesi.

Questo bisogna dirlo a tutte le mamme; altrimenti in qualcuna potrebbe restare il rammarico di non essere abbastanza ricca per usufruire di un mezzo di cura certamente tanto costoso. Questo bisogna dire: perchè un congresso di mamme non reclami l'istituzione di un servizio aereo speciale destinato a tale scopo! Il che non stupirebbe se già fosse noto, ad esempio, che in Svizzera l'Istituto « Alpar » ha ottenuto dalle autorità militari l'autorizzazione di organizzare voli in serie con bambini colpiti appunto da pertosse.

Sappiamo e riferiamo — ad onor del vero — che dal 23 agosto al 17 settembre sono stati complessivamente eseguiti, per conto di tale Istituto, nove voli con quarantacinque bambini ammalati e che i risultati notificati dopo i primi cinque voli (degli altri nulla ancora sappiamo di certo) sono stati soddisfacenti avendo provocato lo avviamento piuttosto rapido alla guarigione di « una notevole percentuale » di bambini. Quale sia tale percentuale non siamo ancora in grado di precisare. Non si parla, però, di quasi totalità: il che non è d'altronde neppure avvenuto per i casi curati con eguale metodo in Germania.

Sarà bene, anzi, che si sappia come in quest'ultima Nazione, ove il Kellner aveva fatto l'esperimento clamorosamente vittorioso con le due bambine di un aviatore tenute per un'ora alla altezza di tremila metri, l'Istituto medico per le ricerche sugli effetti fisio-patologici del volo, di fronte ad insuccessi rilevati da altri sperimentatori, abbia ordinato indagini scientifiche e pratiche con una certa organicità.

I risultati favorevoli

Si sono compiuti così esami di controllo, prove, cioè, su vasta scala con voli veri e propri e contemporaneamente si è ricercato quale effetto abbia la bassa pressione barometrica (quale si ha a grandi altezze e quale si può provocare egualmente in modo artificiale in speciali ambienti) sul decorso della pertosse.

Per giudicare l'effetto delle cure si è tenuto conto della scomparsa dei tipici accessi della tosse convulsa. I bambini sottoposti ad esperimento avevano un'età variabile dai due mesi ai dieci anni. Una parte — novantotto soggetti — venne trattata con l'esperimento di volo, con un massimo di tre voli di un'ora ciascuno ai tremila metri; un'altra parte — trentaquattro casi — fu assoggettata ad un soggiorno adeguato in un ambiente con pressione barometrica corrispondente a quella che si ha a tremila metri d'altezza.

I risultati favorevoli furono rispettivamente del dieci e del quindici per cento di guarigioni, indipendentemente dalla età dei soggetti. Un po' poco, veramente, se si confrontano tali percentuali con quelle offerte da altri trattamenti meno costosi e più alla portata di tutti, a parte il fatto che il volo in qualche caso — come segnalano Clamann e Becker-Freyseng, nella più importante rivista medica tedesca — ha avuto un effetto peggiorativo sul decorso della malattia. Questi autori pubblicano anzi una tabella raffrontativa dei risultati ottenuti con i vari mezzi terapeutici nella cura della pertosse; da questa appare che i maggiori successi sono stati ottenuti con un vaccino ideato da un noto pediatra italiano, Caronia, e con la vitamina C, che a Taschio Gitani ha procurato non poche belle vittorie. Ricordo, per quanto forse superfluo, che con la espressione di successo intendo alludere alla rapidità della guarigione, all'esito definitivo della guarigione, che a lunga scadenza si ha naturalmente nella quasi totalità.

Pur non volendo disconoscere la possibilità talora di una rapida guarigione mediante l'impiego del clima ad altezza, soprattutto, dovuta in sostanza a quella bassa pressione, per cui si possono impiegare all'occorrenza più agevolmente camere adatte, più economiche e indipendenti dalle altre condizioni atmosferiche, e pur non volendo entrare oggi nei dettagli delle varie cure contro la pertosse, per cui tutte ci possono dare soddisfazioni e tutte ci riservano sorprese negative, desidero concludere affermando che anche noi, quando siamo in veste di medici volgarizzatori, dobbiamo tener conto degli effetti che sul pubblico può avere una nostra affermazione circa i risultati di un nuovo tipo di cura. Se è nostro compito tener desta l'attenzione dei nostri amici lettori sulle nuovissime acquisizioni della scienza medica, è pur logico che non ci sia lecito drogarli con troppo violente speranze... Altrimenti può nascere l'accoramento per disillusioni e il rammarico per non aver tentato. E' vero, giovane mamma del rapido Roma-Ancona?

Dott. Avi

Due motociclisti feriti in un incidente stradale

Voghera, venerdì sera.

I militari Bianchi Angelo di Mezzanino Po e Sacco Igino di Castelnuovo Scrivia provenienti, su una motocicletta, da Cremona e diretti a Voghera, nei pressi di Montebello investivano una donna che improvvisamente attraversava la strada. Nella caduta i due rimanevano feriti: prontamente soccorsi e trasportati d'urgenza al nostro ospedale, i medici riscontravano al Sacco Igino la frattura della scatola cranica e le sue condizioni sono gravi, mentre al Bianchi veniva riscontrata la frattura della gamba sinistra e leggere ferite al capo. La donna investita invece ha riportato lievissime ferite.

Un beone

VALENZA. — Dovendo scontare trentacinque giorni di arresto per una duplice sbornia è stato tratto in arresto e passato alle carceri, il salariato agricolo Angelo Pasquale, di 43 anni, il quale venne fermato dai carabinieri in una via di Bassignana.

"La vittoria in Occidente"

All'ombra del monumento al Principe Eugenio di Savoia, nel « Viale degli Eroi » è stata aperta in questi giorni a Vienna una Mostra della «Vittoria in Occidente», che illustra principalmente l'apporto dato da parte dei soldati della Marca Orientale.

Il Bollettino dell'Esercito

Roma, venerdì sera.

Il Bollettino Militare reca:

Trasferimenti in s. p. e. per merito di guerra. - De Carlino Umberto di Ugo, tenente fanteria complemento, trasferito in s. p. e. per merito di guerra; Franchini Fausto di Ercole, ten. id. id., trasf. id. id.; Magnani Teofilo di Aldorello, ten. id. id., trasf. id. id.; Grassi Luigi di Odoardo, ten. id. id., trasf. id. id.; Paolucci Adamo di Atanasio, ten. id. id., trasf. id. id.; Pierelli Walter di Rodolfo, ten. id. id., trasf. id. id.; Rampello Vincenzo di Beniamino, ten. id. id., trasf. id. id.; Arpaia Renato di Alfredo, sottotenente id. id., trasf. id. id.; Brusa Marino di Giovanni, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Cancellieri Francesco di Eugenio, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Cerenini Bruno, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Mirenda Orazio di Grazia, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Muru Giovanni di Giuseppe, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Ottino Luigi di Pietro, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Pagano Mario di Sebastiano, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Zei Ario di Paolo, sottoten. id. id., trasf. id. id.; Dejana Luigi di Callisto, tenente artiglieria complemento, trasf. id. id.

Avanzamento straordinario. - Degli Uberti Antenore, capitano dei CC. RR. in s. p. e. (ruolo M.), gli è conferito l'avanzamento ai sensi degli art. 131, 134 e 138 della legge 7 giugno 1934-XII, numero 899.

Ufficiali in servizio permanente

Arma di Fanteria. — Tenente Patruno promosso capitano. — Tenenti incaricati del grado superiore promossi capitani: Buttiglione, Cortese, Mancuso. — **Arma di Cavalleria.** - Sottotenente Viola promosso tenente. — **Arma di Artiglieria.** - Sottotenenti promossi tenenti: Bertagnolli, Santicchioli, Lucquanti. — **Arma del Genio.** - Sottotenente Russino promosso tenente.

Le gambe fratturate

VALENZA. — A causa dell'oscurità l'agricoltore Carlo Sperati, di 64 anni, da Pomaro, non vedeva una grossa buca posta presso il suo cascinale e vi cadeva dentro: il poveretto riportava la frattura contemporanea degli arti inferiori.

Ciclista infortunato

VALENZA. — Cozzando con la bicicletta contro un palo della linea telefonica, sulla provinciale per Alessandria, nei pressi di Valenza, l'operaio Giuseppe Merli di 27 anni, da Acqui, riportava la slogatura della mano sinistra e gravi contusioni alla faccia con la frattura delle ossa nasali.

STAMPA SERA SPORT

Storie di calciatori

33.000 soci

Gli abbonamenti popolari della Juventus e del Torino hanno indubbiamente avuto gran successo e mai come in questo inizio di stagione le gradinate dei due campi torinesi sono apparsi tanto affollati. E' un confortevole risultato che giova alle società ed alle squadre ma se guardiamo a quanto s'è ottenuto nel Sud America c'è da accorgersi che deve essere possibile attirare una massa ancora superiore di spettatori alle domenicali partite di calcio. Una notizia proveniente da Buenos Ayres informa che il « Boca Juniores » ha allo studio la costruzione di una grande tribuna coperta per il suo magnifico e modernissimo campo. Dice ancora il dispaccio che i 33.000 soci hanno accolto con piacere la notizia. Avete capito? 33.000 soci sono davvero tanti anche se la Capitale argentina ha la popolazione di una metropoli. Sono tanti se si considera che le grandi squadre sono parecchie a Buenos Ayres. Perchè il pubblico accorre numerosissimo su tutti i campi? Perchè lo spettacolo è interessante e le squadre giuocano bene. I titolari non in forma sono senz'altro sostituiti e non sempre riescono poi a riprendere il loro posto. Le società fanno affari d'oro ed i... mecenati al termine della stagione, si dividono gli utili che spesso sono notevoli. In Italia, invece, nonostante gli incassi siano in aumento, i dirigenti continuano a metter mano alla borsa.

Piacentini e il peso

Gli sportivi torinesi hanno certo notato che Piacentini, il bravo terzino promosso l'anno scorso in prima squadra e divenuto senz'altro una autentica colonna della difesa « granata », s'è notevolmente irrobustito. Al suo esordio era ancora un ragazzino ed ora è un atleta fatto. Vero segno che i... paurosi pasti per i quali il buon Sergio va famoso, fanno effetto. Tanto che la bilancia denuncia un aumento di peso dall'anno scorso ai... giorni nostri, di quasi dieci chili. Il bello è che l'appetito del giuocatore non s'è fermato ma continua ad essere in... preoccupante aumento. Quando i « granata » sono riuniti a tavola in vista di qualche incontro, Piacentini gode di un... trattamento di favore e non capita mai che i piatti piazzati nelle sue vicinanze tornino in cucina prima di essere stati accuratamente vuotati. Sergio tace sempre e perciò ha modo di mangiar molto. Ed alla fine sorride, per tornare ad essere serio solo quando è ora di scendere in campo. Come « divoratori », però, ci sono parecchi suoi compagni che risultano battuti di stretta misura...

Torna Buscaglia

La prima linea del Milano è più che mai... in alto mare. La partita di Roma, risoltasi vittoriosamente per i « rosso neri », aveva fatto credere che il trasferimento di Boffi all'estrema sinistra e l'insediamento di Cappello al centro della prima linea potessero dare la soluzione del problema dell'attacco, ma la gara con il Torino ha nuovamente posto Ara e Rosini negli imbarazzi. Cappello è stato una disperazione per i dirigenti e per gli spettatori, e Boffi all'ala non ha potuto rendere come al centro. Nel corso dell'incontro si è proceduto ad un rimaneggiamento del reparto, ma nel successivo allenamento di metà settimana si è provato ancora con Boffi a sinistra e Cappello « condottiero »: unica variante l'inclusione di Buscaglia nel ruolo di interno sinistro. Bisogna sapere che il Piero, il quale l'anno scorso non riuscì a disputare un buon campionato (tanto che il Milano non sarebbe stato alieno dal cederlo), s'è messo di buzzo buono ed ha raggiunto un grado di forma tale da indurre i tecnici del sodalizio a... fargli posto nella... scombinata prima linea che manca proprio di una mezz'ala capace di legare il giuoco fra Boffi e Cappello. Buscaglia ha già giuocato a Roma, ma poi è tornato fra le riserve, e la sua prestazione nella squadra dei « cadetti » è stata così buona da riproporne la promozione. Il Milano tenterà a Bergamo di mettere finalmente in marcia, a ritmo giusto, la sua linea di avanti.

Affari in famiglia

Il Presidente del Milano non si dimentica di essere stato Presidente del Seregno (la squadra nella quale si rivelò il « cannoniere » Boffi) e perciò ha ceduto alla società minore alcuni elementi « rosso neri » che le possono servire ed ha disposto che Banas, l'allenatore delle unità di rincalzo milaniste, vada ad istruire il Seregno. Inoltre avviene spesso che sia proprio il Seregno a scendere a San Siro per la prova di metà settimana del Milano. Che, insomma, aria di famiglia, tra Milano e Seregno. Tanto più che a presiedere il sodalizio provinciale è un parente del gr. uff. Trabattoni, mecenate del Milano.

Si torna a giuocare

La guerra è... passata ed in Alsazia si è regolarmente ripreso a giuocare. Fra l'altro si è iniziata la disputa dei campionati regionali, in due gironi, uno per l'Alta e l'altro per la Bassa Alsazia. Nel girone dell'Alta Alsazia figurano ben otto società di Mulhouse, Colmar, Wittenheim e St. Ludwig e altrettante di Strasburgo, Schlettstadt, Mars Bischeim, Hagenau, Bischweiler e Schiltigheim concorrono al girone della Bassa Alsazia. Il pubblico accorre numeroso a presenziare gli incontri ed il giuoco è di buona lega.

ero

Un Corso per arbitri di pallacanestro

Il Comitato esecutivo I Zona della Federazione Italiana Pallacanestro indice un corso arbitri che sarà tenuto dall'arbitro nazionale Rocca Rinaldo e che si svolgerà presso la sede del Comitato stesso (via Magenta 11, Torino) le sere di martedì e venerdì.

Rinascita remiera sul nostro Po

L'attività dell'« Esperia-Torino »

Un « otto » che promette bene

In questi giorni è stata resa pubblica la graduatoria delle società italiane di canottaggio e si è appreso che l'« Esperia-Torino » è stata classificata al terzo posto sulle centoventi consorelle che hanno quest'anno partecipato a gare. E' dunque una brillantissima affermazione per la società torinese, affermazione che premia i dirigenti che fanno di tutto per mantenere non soltanto in vita, ma migliorare, lo sport del canottaggio sul Po.

Ma quello che è soprattutto da segnalare è che la Società di corso Moncalieri ha potuto far tanto e comporre numerosi equipaggi,

L'armo di « esordienti » dell'Esperia-Torino protagonisti di una brillante stagione.

solo in virtù di notevoli sacrifici e molto lavoro. Numerosi furono infatti gli elementi che l'allenatore Manolo Giovannelli radunò nel dicembre scorso, tutti nuovi allo sport del remo. Dopo averli impostati secondo lo stile voluto dalla Federazione, li fece scendere in acqua su facili imbarcazioni da mare e poi li provò sui leggerissimi scafi da corsa.

Da tutto questo lavoro ricavò un « otto » di esordienti che nel lavoro di « punta » è apparso fra i meglio impostati non soltanto del Piemonte. Questi « ragazzi », che la difficile imbarcazione montavano nel seguente ordine: Destefanis, Nizza, Prono, Lovera, Fulceri, Marinello, Voltan e Clava, si sono classificati subito primi nelle regate di apertura, successivi su jole a quattro, poi vinsero ad Alessandria. Il 25 agosto a Torino lo stesso « otto » strappava una nuova vittoria che ripeteva nella gara di chiusura.

Ma anche gli altri armi juniori e seniori dell'Esperia si distinguevano: con il conosciuto « quattro », il singolista Cassardo che vinceva il trofeo Sorio ed il duo Bruno e Bigando nella vogata di coppia. L'« otto » seniori infine batteva gli esordienti nell'ultima regata chiudendo una brillante stagione. I vogatori intanto, nel limite del possibile, continuano il loro lavoro in acqua e sul carrello.

NOTIZIARIO

Gli ex-giocatori dell'Alessandria Endrizzi e Grecca sono stati ceduti al Carbonia. Semino all'U. S. Novese.

Per il campionato di pallacanestro, la squadra del Dop. Savez di Alessandria si incontrerà domenica con la compagine di Vercelli.

VITA TEATRALE

Programmi radiofonici

ITALIA

Venerdì 22 Novembre

PROGRAMMI SERALI (Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8): Ore 19,30: Conversazione artigiana — 19,40: Musica varia: 1. Suppè: « Un mattino, un meriggio ed una sera a Vienna », introduzione dell'operetta; 2. Escobar: « Malinconia »; 3. Culotta: « Valzer da concerto »; 4. Petralia: « Memorie ». — 20: Segn. orario - Giorn. Radio - Commento ai fatti del giorno.

(Soltanto metri 245,5 - 420,8 - 491,8): Ore 20,40: La voce di... (pubblicità) — 20,50: Inaugurazione della Stagione Sinfonica dell'EIAR dell'Anno XIX: ◆ Concerto sinfonico diretto dal m° Armando La Rosa Parodi: Parte prima: 1. Mozart: « Sinfonia n. 35 in re maggiore » (Haffner Symphonie - K. 385): a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 2. Kodaly: « Te Deum », per soli, coro e orchestra (solisti soprano Alba Anzellotti, mezzosoprano Maria Drappero e tenore Piero Pauli). - Parte seconda: 1. Dallapiccola: « Sei cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane » (terza serie): a) Il coro degli zitti, b) Il coro dei lanzi briachi (Epilogo); 2. Wagner: « Agape sacra », dall'opera « Parsifal » (per coro e orchestra). Maestro del coro: Bruno Erminero. Con questo concerto si apre la Stagione Sinfonica dell'EIAR del 1940. Il concerto inaugurale è affidato alla direzione del m° Armando La Rosa Parodi, cui collabora per la parte corale il m° Bruno Erminero e comprende musiche di Mozart, Kodaly, Dallapiccola e Wagner. La « Sinfonia n. 35 in re maggiore » è fra le più note delle dieci composte da Mozart nella tonalità di re maggiore. Questa è di splendido effetto, sonora, vibrante e pur tuttavia piena di intima espressione. Zoltan Kodaly, nato a Kecskemet nell'82, allievo dell'Accademia Nazionale di musica di Budapest ove insegna composizione dal 1907, è autore di molta musica vocale, da camera, sinfonica e sinfonico-corale. In questo concerto viene eseguito il suo « Te Deum » per soli, coro ed orchestra, composto per il 250.o anniversario della liberazione della città di Buda dal dominio turco. L'autore stesso ha dichiarato che, non volendo fare un « Te Deum » a brani staccati, ha edificato l'architettura della forma musicale seguendo fedelmente e docilmente il testo stesso. Questo « Te Deum » è un lavoro di carattere grandioso in parte armonico e in parte contrappuntistico, con predominio di sonorità e di effetti possenti nel quale si notano dei curiosi ritorni tematici che giungono inaspettati e un uso frequentissimo delle voci nelle loro tessiture più acute che imprimono alla preziosa partitura un senso di aspirazione e di proiezione verso il cielo. — Aprono la seconda parte del concerto due cori costituenti la terza serie intitolata « Sei cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane » di Luigi Dallapiccola, musicista contemporaneo di chiara fama. I « Cori » che vengono eseguiti, il « Coro degli zitti » e « Il coro dei lanzi briachi » nella voluta parsimonia degli elementi che li costituiscono — spiccata caratteristica dell'Autore — sono schietti ed onestamente espressivi di un ingegno singolare. Il programma si chiude degnamente con una delle più suggestive e mistiche pagine wagneriane, l'« Agape sacra » dal « Parsifal », intorno alla quale, data la fama cui è assurta, sarebbe vano aggiungere parola). — Nell'intervallo: Racconti e novelle per la Radio: Enrico Morovich: « Le quattro rivali » — 22,45-23: Giorn. Radio.

(Onde metri 221,1 - 230,2): Ore: dalle 19,30 alle 20 (vedi progr. prec.).

(Soltanto metri 230,2): Ore 20,30: Orchestra diretta dal m° Angelini — 21,15: ◆ « La bottega dell'illusione », un atto di Fausto Maria Martini. Recitanti: Giuseppina Falcini, Celeste Marchesini, L. Grossoli, G. De Monticelli, A. Spano, N. Tincani, S. Parisi, C. Galdotti. (La vicenda di questa breve commedia si svolge in un clima intimamente poetico, ossia quello delle piccole cose, utili e inutili, avvincenti e vane. Una povera vedova, dopo la morte del marito antiquario, non vuole più staccarsi da quella che fu la « loro » vecchia bottega, colma di ricordi, dove rivede nell'ombra, quasi godendosi la contemplazione amorosa dei poveri oggetti pieni di polvere, che invecchiano con lei, la vicenda di tanti anni passati. I clienti che passano e appena si fermano un attimo alla vetrina, fanno trepidare la povera donna di un fanciullesco tripudio, ma si avvede poi che si fermano soltanto per specchiarsi. Queste cose non può capire il figlio che sarebbe contento, nel suo egoismo di ragazzo innamorato, di vendere baracca e burattini, per cominciare un'altra vita, dove questa povera bottega e l'esistenza umile della mamma non sarebbero neppure più che cose da ricordare... Da questa tristezza e da questo intimo attaccamento che pare una dolce follia, l'autore trae argomenti suggestivi e commoventi. — 21,40 (circa): Programma di musiche brillanti dirette dal m° Gallino - Nell'intervallo: Notiziario — 22,45-23: Giorn. Radio.

Sabato 23 Novembre

PROGRAMMI DIURNI (Onde: metri 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8): Ore 7,30-7,45: Giorn. Radio — 8: Segn. orario - Musica varia — 8,15-8,30: Giorn. Radio — 10-10,30 e 10,45-11,15: Radio Scolastica — 11,30: Trasmissione dedicata ai dopolavoristi in grigioverde — 12: Borsa - Musica varia — 12,25: Ricerche di connazionali all'Estero — 13: Segn. orario - Giorn. Radio — 13,15: Orchestrina diretta dal m° Zeme (Parte seconda del programma) — 14,45: Giorn. Radio — 15-16: Ricerche di connazionali all'Estero — 16,40: ◆ La Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: « Italia d'oltremare », trasmissione organizzata dalla Sezione Coloniale del GUF di Trieste — 17: Segn. orario - Giorn. Radio — 17,15: Trasmissione per le Forze Armate: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate — Informazioni - Programma vario - Alle 18 (circa): « Notizie da casa ».

(Onde: metri 221,1 - 230,2): Ore: dalle 7,30 alle 11,15 (v. progr. prec.). — 12: Musica sinfonica: 1. Catalani: « Danza delle ondine », dall'opera « Loreley »; 2. Zandonai: « Colombina », introduzione sopra un tema popolare veneziano. — 12,15: Orchestrina Moderna diretta dal m.o Seracini — Trasmissione dedicata agli Italiani all'Estero — 13: S. Orario, G. Radio — 13,15: Programma di musica operistica: 1. Verdi: « Aida », « Ritorna vincitor »; 2. Mascagni: « Cavalleria rusticana », « Voi lo sapete o mamma »; 3. Puccini: « La fanciulla del West », « Ch'ella mi creda »; 4. Ponchielli: « La Gioconda », « Suicidio »; 5. Verdi: « Otello », « Credo »; 6. Weber: « Preziosa », introd. — Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica — 14: G. Radio — 14,15: Musica varia — 14,45: G. Radio — 15: Musica varia — 15,30-16: Orchestra diretta dal m.o Angelini — dalle 16,40 alle 17,15 (v. progr. prec.).

TRASMISSIONI DALLA STAZIONE DI TRIPOLI: (Venerdì 22): Ore 19: All'angolo del mercato — 19,30: Versi scelti — 19,30: Canzoni tripoline — 20,40: Orchestrina araba — 21,30: « Due esiliano ». — (Sabato 23) Ore 7: Recitazione cantata del Corano — 13,30: Musiche e canzoni arabe.

DALLE STAZIONI DEL REICH

Venerdì 22: Ore 20: La nostra aviazione da guerra (conversazione) — 21: Notiziario militare — 22-24: Notiziario.

Sabato 24: Ore 7, 12,30, 14, 17: Notiziario.

VORREMMO ASCOLTARE. — « La danza delle ondine » di Catalani (Z. D., Venezia) — « La pavana », dalle « Maschere » di Mascagni (Aldo G., Torino). — « Il gioco dei pericoli », commedia di O. Cecchi (A. S. V., Roma).

POSTA RADIO. — L. V. D., Torino. La trasmissione cui voi accennate ha ottenuto, come certo saprete, un esito disastroso del « referendum » recentemente indetto dall'EIAR. E' vero che non tutti i giudizi espressi attraverso il « referendum » dovranno, e per ovvie ragioni, essere presi alla lettera dall'EIAR; ma questo di cui si tratta e da voi accennato, crediamo proprio che meriti d'essere preso in parola e quindi vi consigliamo di non insistere. — **Maggiolino, Brescia.** « L'uomo che ride », opera, è del m.o Pedrollo. Molti la pensano come voi, che cioè essa sia ingiustamente tenuta lontana dalle scene. — **Alia, Torino.** Cambiate il difusore.

Spettacoli

CARIGNANO

Il vivo successo di *Mi voglio maritare*, di S. Savarino

Ieri sera ha esordito al Carignano la Compagnia comica siciliana Anselmi-Abruzzo, che ha rappresentato la nuova commedia *Mi voglio maritare* di Santi Savarino. Tutta festosa fu la rappresentazione; sul tratteggio di figurine, di tipi paesani, di situazioni comiche o addirittura farsesche, gli attori condussero uno spettacolo di acceso e netto rilievo. Rosina Anselmi, con la imponenza comica della figura, con quel fare spiccato, netto, con la dizione irresistibilmente precisa e buffa, ottenne un vivo, particolare successo. Michele Abbruzzo fu un don Pepè Fiducia vivacissimo; la sua recitazione elastica e agile; e in una scena d'amore al primo atto — tra il serio e il faceto — s'accordò assai bene ai modi, svelti e un po' cantanti, dell'attrice Italia Lello. In tutti gli attori poi quella vivacità plastica, comunicativa, che fa particolarmente briose commedie di questo genere. La commedia di Santi Savarino, con i suoi motivi brillanti, con le invenzioni burlesche, e con quel tanto di caratteristico nei personaggi e nelle situazioni, ha avuto così il più cordiale successo; il pubblico ha riso, si è interessato, ha applaudito con calore, chiamando gli attori più e più volte alla ribalta.

Mi voglio maritare si replica questa sera.

ALFIERI

Stasera: congedo di Dina Galli — Domani: la Compagnia di riviste del Teatro Olimpia

ALL'ALFIERI pubblico numeroso ieri sera per la recita in onore di Dina Galli. Si rappresentava « Un sorriso sul mondo » di P. A. Mazzolotti e questo pubblico, che ancora una volta gradì la bella e divertente commedia applaudendola calorosamente, tributò alla illustre attrice le più festose accoglienze. Più volte Dina Galli fu evocata alla ribalta, e ogni fine d'atto ed ella si presentò tra numerosi omaggi floreali, vivamente acclamata.

Questa sera la Compagnia Galli si congeda dal nostro pubblico rappresentando, a prezzi popolari, l'applaudita commedia « Ci penso io! » di Armando Curcio.

Domani sera, come abbiamo già annunciato, esordirà allo stesso Alfieri, la Compagnia del Teatro Olimpia, che presenterà la nuova rivista « 41, ma non li dimostra » di Ramo e Dalsasi. Della Compagnia fanno parte Spadaro, Lucia D'Alberti, Gina Sammarco, Miriam Kiecova, altri noti attori, le attrazioni Riori, il Duo Arras e il balletto dell'Olimpia. Direttore d'orchestra il maestro Renato Di Marco. La rivista, che ha già ottenuto lusinghiero successo in altre città, è stata messa in scena con la regia di Luciano Ramo.

ROSSINI

I due spettacoli di domani di *Canta... che ti passa!*

AL ROSSINI continuano con lieto successo le repliche della rivista « Canta... che ti passa! » di Furio Dònnegia. Domani, sabato, si avranno due spettacoli, alle 16,30 e alle 20,30 sempre con la rappresentazione della suddetta rivista.

TEATRO DI TORINO

Il Concerto inaugurale della stagione sinfonica

Come abbiamo già annunciato, si inizia al Teatro di Torino questa sera alle ore 20,50, la stagione sinfonica dell'E.I.A.R. anno XIX con un concerto diretto dal m.o Armando La Rosa Parodi. Eccone il programma: *Parte prima*: 1. Mozart: *Sinfonia n. 35 in re maggiore* (Haffner Symphonie - K. 385): a) Allegro con spirito, b) Andante, c) Minuetto, d) Finale; 2. Kodaly: *Te Deum*, per soli, coro e orchestra (solisti soprano Alba Anzellotti, mezzosoprano Maria Drappero e tenore Piero Pauli).

Parte seconda: 1. Dallapiccola: *Sei cori di Michelangelo Buonarroti il Giovane* (terza serie): a) Il coro degli zitti, b) Il coro dei lanzi briachi (Epilogo); 2. Wagner: *Agape sacra*, dall'opera « Parsifal » (per coro e orchestra).

I cori sono diretti dal maestro Bruno Erminero.

Le indagini sulla morte di un contadino deceduto dopo un litigio

Alessandria, venerdì sera.

Di un grave fatto si sta occupando l'autorità giudiziaria. In circostanze non ancora precisate è deceduto il contadino Battista Barbero, di 50 anni, residente nella frazione Piana di Mombercelli. Costui, temperamento difficile e litigioso, era da tempo in contrasto per motivi d'interesse col figlio Claudio, di 28 anni. Sembra che un giorno sia scoppiato un litigio nel corso del quale il figlio avrebbe colpito con un'asta di legno lo zigomo destro del genitore, facendolo stramazzare a terra. Nella caduta il Barbero avrebbe riportata una grave lesione al capo sì da cagionarne la morte. Pertanto è stato fermato il Claudio e si è disposto per l'autopsia del cadavere allo scopo di accertare quale sia stata la causa della morte del vecchio contadino.

Ferito con una lametta da uno sconosciuto mentre attende il tram

Trieste, venerdì sera.

Di una curiosa avventura è rimasto vittima ieri il trentottenne Giorgio Canetto. Giunto nella nostra città dalla nativa Napoli, mentre attendeva un tram venne avvicinato da uno sconosciuto il quale, con una lametta da rasoio, lo feriva al collo, dileguandosi. Soccorso, il Canetto è stato giudicato guaribile in pochi giorni. Dell'aggressore nessuna traccia: si ritiene trattarsi o di un pazzo o di uno che abbia scambiato una persona con un'altra.

PASSATEMPI

UN VIAGGIO DA RODI A ARTA IN QUATTRO TAPPE

R	O	D	I
A	R	T	A

Trasformare la prima parola nell'ultima, attraverso la formazione di parole intermedie, colla sostituzione di una lettera per volta.

SOLUZIONI dei giochi pubblicati ieri

Casellario a chiave:

Sciarada: Par-Naso - Parnaso

Frin

A	V	O	S	V	E	C
F	A	T	I	I	M	A
F	L	T	A	T	O	N
E	T	O	M	I	C	I
S	C	H	I	C	H	I
T	O	A	S	C	I	O
D	S	R	G	I	O	R
A	C	G	H	E	R	E
M	A	D	I	L	E	A
O	L	U	D	L	N	O
F	E	M	M	I	N	E
E	A	I	A	S	A	N

STAMPA SERA

Battelli di soccorso

Battello germanico che corre al salvataggio dell'equipaggio d'un aereo caduto nella Manica

Truppe e rifornimenti sulla litoranea libica

Sulla grande strada imperiale voluta dal Duce, la magnifica litoranea libica, passano giornalmente numerose colonne di veicoli trasportanti truppe e rifornimenti che si dirigono verso la zona di operazioni della desolata Marmarica.

Quando la fotografia diventa arte

Una splendida fotografia che presenta una vaporosa camicetta di seta con grossi ricami applicati. L'abilissimo fotografo ha posto in secondo piano il grazioso volto dell'indossatrice.

L'osservatore

Centinaia di aerei tedeschi prendono quotidianamente il volo verso l'isola inglese per martellarla con il loro micidiale carico di bombe. Per ognuno di essi la scena della partenza è sempre uguale: ultimo a salire nella carlinga è l'ufficiale osservatore, in possesso degli ultimi dati meteorologici e della borsa con le carte di volo.

ESPRESSIONI DI ATTORI...

UN INCANTATO ANGOLO DI VENEZIA

Nessuna città più di Venezia rappresenta un meraviglioso godimento per gli occhi: le sue case sono una trina di marmi, di balconi e di finestre da bambole. Nella fotografia un incantevole e tranquillo angolo del Canal Grande.

...DEL TEATRO TEDESCO

L'attore Horst Casper nella commedia di Max Halbe: «La fiumana», Gisela von Collande nella tragedia di Hebbels: «Agnes Bernauer».